



ISTITUTO COMPRENSIVO "LEONARDO DA VINCI"

Via Padre Luigi Monti, 61 – 21047 Saronno (Va) tel. 029602522 – FAX 029600870
Scuola Secondaria I grado a indirizzo musicale "Leonardo da Vinci", via Padre Luigi Monti, 61
Scuola Primaria "Giuseppina Pizzigoni" via Parini, 42 Saronno tel. 029620633
Scuola Primaria "Damiano Chiesa" via Buraschi, 9 Saronno tel. 029605522
Cod. Meccanografico VAIC849006 – Cod. Fiscale 94011740126
e-mail: vaic849006@istruzione.it – Posta Elettronica Certificata: vaic849006@pec.istruzione.it
sito internet: www.istitutocomprensivodavinci.gov.it

*Scuola Secondaria
di Primo Grado*



ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



ISTITUTO COMPRENSIVO “LEONARDO DA VINCI”

SEDE: Via Padre Luigi Monti, 61 - 21047 Saronno (VA) Tel. 02/9602522 - Fax 02/9600870
PLESSO: Scuola Secondaria I Grado “Leonardo da Vinci” - Via Padre Luigi Monti, 61 Saronno - Tel. 02/9602522
PLESSO: Scuola Primaria “Giuseppina Pizzigoni” - Via Parini, 54 Saronno - Tel. 02/9620633 - Fax 02/96704443
PLESSO: Scuola Primaria “Damiano Chiesa” - Via Buraschi, 9 Saronno – Tel./Fax 02/9605522
E-mail: VAIC849006@istruzione.it P E C: VAIC849006@pec.istruzione.it
Sito internet: www.istitutocomprensivodavinci.gov.it

Prot. n.1830/A20

Saronno, 1 ottobre 2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D’ISTITUTO
AL PERSONALE ATA

**ATTI
ALBO**

**OGGETTO: ATTO D’INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA
FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

1. VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 di “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
2. PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell’offerta formativa;
 - 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il Piano dell’Offerta Formativa è approvato dal Consiglio d’Istituto;
3. TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri raccolti con modalità formali e informali dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori,

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d’indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Il Piano dell'Offerta Formativa dovrà ribadire il carattere di scuola aperta e inclusiva, che riconosce la centralità della persona che apprende e orienta la propria azione alla promozione delle competenze di cittadinanza;
- 2) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 3) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle prove standardizzate (rilevazioni INVALSI) e di quelle di rilevazione degli apprendimenti preparate dalla scuola (prove comuni per fasce di età ed ambiti disciplinari);
- 4) Il Piano dovrà tener conto delle proposte e dei pareri formulati dall'Ente Locale e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- 5) Il Piano dovrà fare riferimento alle finalità ed ai compiti delle scuole riportati nell'art.1 della Legge ed orientare la propria azione, in particolare, a:

...innalzare “i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica,” (...);

...realizzare “una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini,” (...) comma 1;

...garantire “la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali” (...) “la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale,” (...) comma 2;

...perseguire “la piena realizzazione del curricolo della scuola (...), la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio (...) mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:

a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;

b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;

c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe. comma 3.

- 6) Il Piano dell'Offerta Formativa dovrà prevedere l'utilizzazione dell'organico dell'autonomia, in modo “funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche”. Come esplicitato nella Legge, “... I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento”.

7) organico: il personale docente in servizio alla data di emanazione del presente atto di indirizzo è così composto:

Docenti Scuola Primaria: 53 su posto comune e 8 su posto di sostegno;

Docenti di Scuola Secondaria di primo grado: 35 di cui 8 di sostegno;

il personale amministrativo, tecnico e ausiliario in servizio alla data del presente atto è il seguente:

n. 1 Direttore SGA, 5 Assistenti amministrativi, 17 collaboratori scolastici;

8) Organico potenziato: nella richiesta di organico potenziato si terrà conto dell'ordine di priorità degli obiettivi formativi (comma 7) individuato dal Collegio dei Docenti in data 29 settembre.

9) Infrastrutture e attrezzature: sarà perseguito l'ammodernamento dell'infrastruttura informatica con il potenziamento delle reti wireless degli edifici e con il potenziamento della capacità e della velocità di trasferimento dati da e per la rete internet;

10) Potenziamento dell'offerta formativa: sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano; i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. Inoltre:

– nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente scolastico;

– nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste per ciascun plesso una figura di coordinatore di plesso per l'ambito organizzativo ed una figura di coordinatore di plesso per l'ambito didattico e dei progetti. Dovrà, inoltre, essere prevista la figura del Coordinatore di classe per la scuola secondaria di primo grado;

– dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, di dipartimenti trasversali per l'orientamento, per lo sviluppo delle competenze emotive, sociali e relazionali degli studenti, per lo sviluppo delle competenze digitali e per lo sviluppo delle competenze di imparare ad imparare già individuate come priorità nel RAV. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;

11) Il Piano dovrà prevedere integrati nel curriculum d'Istituto, insegnamenti opzionali, percorsi formativi d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico.

12) Il Piano dovrà prevedere iniziative strutturate di integrazione alunni con disabilità, con Bisogni Educativi Speciali e degli alunni con cittadinanza non italiana.

13) La formazione in servizio docenti sarà attuata nei seguenti ambiti: innovazione didattica e metodologica, apprendimento cooperativo, innovazione tecnologica; didattica inclusiva.

14) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni

scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti, potranno essere inseriti nel Piano.

- 15) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi.
- 16) Il Piano dovrà essere predisposto a cura del gruppo di lavoro designato dal Collegio dei Docenti, in tempo utile per essere portata all'esame del Collegio stesso nella seduta del 27 ottobre e in approvazione nella seduta del 29 ottobre 2015 del Consiglio di Istituto.

Il Dirigente Scolastico

Dott. Girolamo Pace